



24
dicembre

QUARTA DOMENICA DI AVVENTO

Dire "sì" per aprirsi al futuro

Ci apriamo al futuro accogliendo la vita, sostenendola nel modo in cui siamo capaci, ciascuno con quello che sa fare. L'importante è metterci tutto il proprio talento, senza tirarsi indietro.

I magi di oggi nell'immagine vanno incontro ai fratelli che scappano da una vita di stenti e violenze. Salvare vite umane in mare è intimamente collegato al dire buongiorno con gentilezza, accogliere con un sorriso e non ignorare il ragazzo o la ragazza stranieri con l'aria spaesata che incontriamo per strada o sull'autobus. Diffondere idee di verità e racconti di giustizia e smentire falsi miti è importante tanto quanto impastare il pane e dividerlo. Per tutto questo serve la nostra voce, servono le nostre mani tese verso gli altri, disponibili e aperte al futuro. Un futuro che inizia oggi, con il nostro "sì" come per Maria nel Vangelo (Lc 1, 25-35.38).

L'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine. La vergine si chiamava Maria. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo». Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

Caro Gesù, alla vigilia della Tua nascita al mondo voglio pregare per coloro che, cercando una nuova vita, sono morti in viaggio. Signore, tienili al sicuro al calore del Tuo abbraccio per l'eternità. Amen.

